

## Villa Favorita a Ercolano: così in tre anni rinasce il tesoro borbonico



Il ministro Sangiuliano a Villa Favorita

di Francesca Mari

**M** ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Domenica 9 Luglio 2023, 13:17

Un sito culturale di attrazione turistica ma anche un polo multifunzionale di alta tecnologia nel campo dei beni culturali e una scuola di dottorato europeo. Questa la **Real Villa Favorita** del futuro nei programmi del ministero della Cultura che **hanziato** con i fondi del Pnrr il restauro del sontuoso sito, realizzato da **Ferdinando Fuga** nel 1768 e destinato a residenza reale nel 1792 da **Ferdinando IV di Borbone**. La visita di venerdì ad Ercolano del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha suggellato l'avvio ufficiale dell'ambizioso «Progetto di riunificazione dell'intero complesso della Villa Favorita», che prevede la congiunzione dell'edificio superiore in corso Resina con il parco sul mare e la ristrutturazione di tutti gli edifici del compendio, compresa la dependance di **Pietro Bianchi** adiacente alla struttura del Fuga. La Villa, seconda solo alla **Reggia di Portici** per estensione e impatto paesaggistico, è oggetto di un importante finanziamento del ministero della Cultura di 32 milioni di euro, grazie ai fondi del Pnrr, a cui si aggiungono ulteriori 12 milioni afferenti all'Agenzia del Demanio e al Pon Cultura e Sviluppo Fesr 2014-2020 per un totale di 44 milioni. I lavori dovrebbero iniziare nell'agosto del 2024 e concludersi nel giugno del 2026.

adv

---

Ad illustrare il progetto e la tabella di marcia il soprintendente Abap (Archeologia, Belle Arti e Paesaggio) di Napoli, **Mariano Nuzzo**. Questi gli step: lo scorso 30 giugno è stata indetta la gara per l'aggiudicazione della progettazione definitiva, il 31 luglio si apriranno le buste, a settembre sarà avviata la progettazione che sarà conclusa a marzo/aprile del 2024 con la validazione del progetto; a giugno del 2024 sarà avviata la gara per l'esecuzione dei lavori che dovrebbero partire nell'agosto di quell'anno per concludersi nel giugno di due anni dopo. Questi gli obiettivi dell'intervento: rendere fruibile tutto il complesso, riconnettendo il sito a monte e quello sul mare, con la restituzione al tessuto urbano degli spazi verdi; valorizzare le componenti vegetali e costruite, con particolare riferimento al recupero dell'assetto originario degli spazi e degli edifici; attraverso restauro e consolidamento, adeguamento impiantistico e recupero ambientale; razionalizzare tutti gli spazi con una gestione complessiva che contempli partnership pubblico/privato; promuovere un percorso di visita che renda il complesso un museo delle architetture vesuviane. Inoltre lo scopo è anche di rinsaldare il rapporto con gli Scavi, così che Villa Favorita possa diventare un museo diffuso e incubatore di archeologia e utilizzare il sito, attraverso la visione di digital humanities, come sede di laboratori, aule studio, ricerca e sperimentazioni.

«Il Mic e la Soprintendenza - ha detto Nuzzo - sono particolarmente sensibili alle Ville del Miglio d'Oro. Lo scopo di ricostituzione di **Villa Favorita** è duplice: da un lato restituire un polmone verde alla città e dall'altro fornire all'area vesuviana un centro polifunzionale e attrattore di attività rispetto al territorio. Nel real sito sono già in corso interventi di restauro, in particolare nella Casina dei Mosaici. Per le altre Ville è necessario un lavoro sinergico pubblico/privato e un nuovo censimento. L'ultimo delle 122 Ville risale agli anni 70, la Fondazione Ente Ville ha avviato le attività per un nuovo censimento».

«Il restauro della Real Villa Favorita - ha detto Gennaro Miranda, presidente della Fondazione - rappresenta il cardine del rilancio dello splendido patrimonio dell'intero Miglio d'Oro». Primi barlumi di speranza anche per le altre ville. Nei giorni scorsi, infatti, la Soprintendenza ha siglato un atto di impegno con il proprietario di Villa Lancellotti a Portici, con i fondi Pnrr, per l'apertura.